LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Derby caldo a Roma, vince la Lazio

Chinaglia segna, poi si infortuna espulsi Fortunato e Amarildo

Il centravanti si è contuso in uno scontro con un rivale - I giallorossi fermati dalle parate di un grande Bandoni - Nervosismo in campo e zuffe sugli spalti - Cento milioni d'incasso

dal corrispondente

Roma, lunedì mattina.

Il caldo eccezionale che si è abbattuto ieri sulla capitale (nel centro è stata registrata una temperatura di 36 gradi) e le ferie di ferragosto ancora in atto, hanno inciso soltanto in parte sull'affluenza dei sostenitori della Roma e della Lazio, accorsi all'Olimpico in oltre 65 mila (con un incasso che ha superato i 100 milioni) per il *derby* di Coppa Italia.

L'inizio della partita vedeva subito la Roma all'attacco e già al 2' su tiro rasoterra di Cappellini il pallone sfiorava il palo della porta di Bandoni, perdendosi sul fondo. Sull'azione l'attaccante restava contuso alla caviglia sinistra ed era costretto ad uscire dal campo, portato a braccia. Al suo posto Herrera faceva entrare La Rosa. Al 6' brivido per i giallorossi: Massa scendeva sulla destra, invano ostacolato da Franzot. L'attaccante biancazzurro traversava al centro, dove Chinaglia, prontissimo, tirava al volo, fallendo di poco il bersaglio. Al 7' lunga fuga del terzino Legnaro e tiro trasversale, che usciva sul fondo.

La gara, anche se di scarso rilievo tecnico, diventa molto accesa ed emozionante sotto il profilo agonistico. I contrasti diventano piuttosto duri e cominciava il nervosismo. La Roma appariva più classica, ma la Lazio replicava con il suo ritmo serrato, che creava qualche difficoltà agli avversari. Interessante, come previsto, il duello Bet-Chinaglia che si sviluppava con fasi alterne, ma alla distanza il difensore giallorosso finiva con il prevalere nettamente. Al 16' un improvviso tiro di Pellegrini da 25 metri veniva deviato a stento da Bandoni. Il portiere biancazzurro replicava splendidamente respingendo in angolo un successivo pericolosissimo tiro di Franzot.

La Lazio si chiudeva un po', aspettando di colpire in contropiede, mentre i giallorossi sviluppavano qualche bella manovra in cui emergevano Amarildo e La Rosa. Ancora un duro scontro tra Liguori e Manservisi: l'arbitro ammoniva verbalmente il romanista. Al 22' capolavoro di bravura di Bandoni, che evitava un gol sicuro, respingendo sulla linea un poderoso colpo di testa scagliato da Amarildo da corta distanza. Con questo strepitoso intervento il portiere laziale portava a tre le parate che avevano impedito altrettante marcature.

La ripresa iniziava con un astuto tiro a spiovere di Amarildo che sfiorava la traversa della rete laziale. Al 5' però lo stadio esplodeva sotto l'entusiasmo laziale. Un cross di Manservisi finiva clamorosamente « bucato » da Bet al centro dell'area. Appostato alle spalle del difensore c'era Chinaglia il quale centrava la porta con un tiro fortissimo rendendo vana l'uscita di Ginulfi. Il gol laziale è parso una autentica beffa per la Roma che fino a quel momento aveva dominato il campo.

Rinfrancata dal successo, la Lazio si faceva più intraprendente, mentre la Roma appariva in difficoltà. Al 14' un tiro di Massa costringeva Ginulfi in angolo. La squadra giallorossa, nervosa e imprecisa, veniva ancora privata della gioia del gol da un ennesimo intervento miracoloso di Bandoni: magnifica azione in velocità Del Sol-Liguori-Amarildo-La Rosa, il quale tirava a colpo sicuro a non più di tre metri dalla porta avversaria. Bandoni, di piede, riusciva a intercettare di istinto. Al 22' ancora una grossa occasione sfuggita alla Roma: un tiro fortissimo di Pellegrini veniva respinto sulla linea da Legnaro, con Bandoni proteso in volo.

I giallorossi tentavano un pressante forcing, ma la Lazio era sempre in agguato, pronta a sfruttare il contropiede. Chinaglia si prendeva la rivincita sul frastornato Bet e la difesa romanista correva spesso seri pericoli. Al 28' lo stesso Chinaglia veniva atterrato in area dal suo avversario, ma l'arbitro sorvolava su un fallo che forse doveva essere punito con un calcio di rigore. Sull'azione il centravanti laziale restava contuso ed era costretto a lasciare il campo in barella, sostituito al 31' da Fava.

Al 36' in seguito ad uno scontro Fortunato - Del Sol, l'arbitro Picasso espelleva il giocatore laziale

A cinque minuti dalla fine, altro colpo di scena: Amarildo, innervosito dal portiere di riserva Di Vincenzo, che non gli aveva restituito subito il pallone uscito a lato, scagliava violentemente la sfera contro il laziale. L'arbitro interveniva ed espelleva il brasiliano

Il finale è stato alquanto movimentato con i giocatori delle due squadre che sono stati sul punto di cedere al nervosismo. Si susseguivano duri scontri, quando giungeva provvidenziale il fischio di chiusura, mentre sugli spalti si accendeva qualche tafferuglio, e i tifosi laziali sfogavano la loro gioia.

Mario Bianchini

Lazio: Bandoni; Facco, Legnaro; Wilson, Papadopulo, Martini; Manservisi, (all'84' Oddi) Massa, Chinaglia (al 76' Fava) Nanni, Fortunato.

Roma: Ginulfi; Scaratti, Liguori; Salvori, Bet, Santarini; Cappellini (al 4' La Rosa), Del Sol, Pellegrini, Franzot, Amarildo.

Arbitro: Picasso.

Chinaglia ha permesso alla Lazio di tornare al successo nel derby dopo 6 anni

Agente ferito da una bottiglia

ROMA, lunedì mattina.

(m. s.) Un agente di polizia è rimasto ferito abbastanza seriamente durante Lazio-Roma. Mentre uscivano le squadre dal campo al termine della partita, una bottiglia raggiungeva il poliziotto al ginocchio. L'agente si accasciava al suolo e subito soccorso dai suoi colleghi veniva trasportato negli spogliatoi. Da qui con un'ambulanza è stato poi trasferito all'ospedale dov'è stato ricoverato.

Il Milan gioca bene ma conclude poco

Prati dà la vittoria ai rossoneri sul Monza - Positivo inserimento di Bigon

dal nostro inviato

Monza, lunedì mattina.

Convincente esordio del Milan in Coppa. Il risultato non dice molto, anche perché è stato conseguito per una mezza autorete, ma non bisogna dimenticare che i rossoneri, in tre occasioni, hanno reclamato il penalty, in una hanno colpito la traversa della porta avversaria, e hanno fallito almeno cinque palle-gol. Ciò che importa maggiormente, al di là di questi due punti in Coppa Italia, è la realtà d'una squadra le cui possibilità sono notevoli, disponendo di uomini che possono variare continuamente il gioco. Con Bigon, Rocco ha praticamente risolto il problema del centravanti, con Sogliano quello del centrocampo, anche se bisognerà prima collaudare Benetti alla tattica, con Sabadini quello della difesa. Vi pare poco?

Undicimila spettatori (tutto esaurito) gremiscono lo stadio Sada per la « prima » del Milan in Coppa Italia. I rossoneri, praticamente, giocano in casa, perché la rappresentativa monzese — stando almeno al numero delle bandiere — è minima. Se ne ha una conferma quando l'altoparlante annuncia le due formazioni. Timidi applausi per la squadra di Viviani, un uragano di incitamenti, invece, per la formazione di Rocco. Il « paron » schiera Scarrone all'ala destra, il quale dovrebbe svolgere i compiti dello squalificato Benetti nel rispetto di una formula che, con l'arrivo di Sogliano, il tecnico ritiene la migliore per la sistemazione del centrocampo rossonero nel prossimo campionato.

Il Milan parte subito all'attacco. Al 4' però, Rosato « stecca » proprio davanti a Cudicini, ma lo stopper, con Volpato in agguato, rimedia in extremis alla situazione. Al 5' applausi per un bel tiro di Prati. Scarrone gioca in posizione prevalentemente offensiva, però, in contrasto con quanto ha detto Rocco alla vigilia. E' Rivera che arretra maggiormente rispetto ai tre uomini di punta. Per il resto le marcature sono quelle previste. Sogliano su Pepe, Biasiolo su Prato, Caremi su Rivera, almeno per quanto riguarda il centrocampo. Al 10' un cross dalla sinistra viene deviato dalla testa di Bigon sui piedi dello smarcato Rivera, il quale volta le spalle alla porta. Gianni fa perno sulla gamba sinistra e scarica un gran destro: Cazzaniga è prodigioso a deviare in corner. Sul calcio della bandierina il portiere monzese vola, tra gli applausi, per sventare definitivamente la minaccia. Ma la sua capitolazione è rimandata di soli due minuti. Il Milan passa in vantaggio al 12'. Rivera, palla al piede, viene steso da Caremi al limite dell'area monzese. Punizione. Rivera tocca a Prati che tira fortissimo, rasoterra. Il pallone, pur pericoloso, viene reso imprendibile da una leggera deviazione della barriera e la palla si infila in rete all'altezza del montante destro. Uno a zero.

Due minuti dopo su cross del sempre più brillante Rivera, Bigon potrebbe raddoppiare, ma a colpo sicuro tenta il pallonetto con una deviazione di testa e l'azione sfuma sul fondo. La manovra del Milan a tratti è spettacolare, velocissima e la difesa monzese, orchestrata dal concentratissimo Trebbi, è costretta ad uno sfiancante lavoro per arginare la furia offensiva di Prati (che tira a ripetizione) e compagni. Il Monza reagisce come può, cioè non reagisce. Su cross di Bigon al 23' Prati da pochi passi sfiora, in volo, il raddoppio, ma il piede di Bertoletti, proteso in spaccata, salva in corner. Sbaglia anche Bigon al 24'

Al 35' la partita sembra accendersi di nervosismo. Volpato viene steso da Rosato, che era stato dribblato, in piena area di rigore. Ci sono tutti gli estremi per il penalty, ma dopo un attimo di riflessione Gussoni fa segno di proseguire fra le comprensibili proteste del pubblico. Il Monza reagisce tirando qualche calcio. Il Milan, intanto, riprende l'iniziativa dopo qualche minuto di pausa. Al 13' è Prati che viene steso in area dopo che Cazzaniga in uscita aveva perso la palla, senza, però, che Gussoni intervenga per concedere il calcio di rigore. Prodezza di Bigon al 44' che dopo aver superato con una lunga corsa Fontana costringe Cazzaniga a una difficile parata in calcio d'angolo.

La ripresa si apre con una bella azione del Milan. Bigon si impossessa della palla e la difende dall'assalto di tre avversari, quindi l'appoggia a Rivera che a sua volta, in uno spazio ristretto a pochi metri da Cazzaniga, mette in movimento Prati. Il tiro dell'ala sinistra colpisce in pieno il montante basso sulla destra del portiere monzese e la minaccia viene poi allontanata da Trebbi.

Gussoni stasera, evidentemente, non è per i rigori. Infatti nel giro di cinque minuti ne nega tre eal Milan per due atterramenti ai danni di Bigon e Biasiolo e per un fallo di mano di Trebbi su cross di Biasiolo. Non sono falli gravissimi, ma comunque nel rispetto del regolamento avrebbero dovuto essere puniti. Al 14' Rocco sostituisce Scarrone con Villa.

Bel cross di Bertogna al 19', che Cudicini blocca con sicurezza in presa alta. Un minuto dopo Volpato viene ammonito peer fallo su Rosato, che finora non ha perso un duello, anche se ha rischiato un calcio di rigore. Splendido pallonetto di Rivera per Bigon al 22', ma Cazzaniga rimanda anticipando il centravanti con una spaccata. Il Monza man mano chee si avvicina la fine diventa sempre più aggressivo, però la difesa rossonera, a parte qualche smagliatura, regge benissimo.

Franco Costa

Monza: Cazzaniga; Viganò, Bertoletti; Fontana, Trebbi, Caremi; Bertogna, Pepe, Volpato, Prato, Perego.

Milan: Cudicini; Anquilletti, Sabadini; Schnellinger, Rosato, Sogliano; Scarrone, Biasiolo, Bigon, Rivera, Prati.

Arbitro: Gussoni.

Un super Boninsegna (4 gol) trascina l'Inter al successo

I nerazzurri hanno travolto per 6-0 la Reggina - Il centravanti è apparso in forma eccezionale - Applausi per Corso - Ghio non ha ancora trovato l'accordo con i compagni

dal nostro inviato

Milano, lunedì mattina.

L'Inter ha fatto un solo boccone della Reggina nella partita di apertura di Coppa Italia disputatasi ieri a S. Siro di fronte a 25 mila spettatori (21.165 i paganti con un incasso di 31 milioni 452.500 lire). Un'autentica vendemmia quella dei campioni d'Italia che hanno battuto (6 a 0) la modesta formazione calabrese militante in serie C.

E' stato un autentico « festival » di Boninsegna: il capo cannoniere dell'ultimo campionato si è presentato con ben quattro gol, una traversa ed una rete (la più bella) annullata per fuorigioco di Ghio. Un Boninsegna in gran forma, inarrestabile per Marchini ed il libero Sonetti. Accanto ad un grande Boninsegna, si è messo in evidenza Mario Corso. Il « regista » nerazzurro ha orchestrato il gioco a suo piacimento.

Ma tutta l'Inter è piaciuta, E' una squadra già fatta, collaudata. Era assente Mazzola, infortunato, ed il suo sostituto Ghio non ha pienamente convinto. E' rimasto un po' estraneo al gioco anche perché i nerazzurri, non conoscendolo a fondo, non sempre l'hanno servito a dovere, Ghio è stato utilizzato come punta ma in realtà è mezz'ala di punta. E' comunque un rincalzo di lusso che sarà senz'altro utile durante la stagione ricca di impegni per la squadra campione.

Ottima la prova di Bertini, già in forma, e del vivacissimo Jair. Bertini e Jiar hanno segnato gli altri gol dell'Inter. La difesa è parsa ben registrata. Bravi Burgnich, Facchetti e Bellugi. Qualche difficoltà per Giubertoni e Bedin, impegnati a controllare Scarpa e Fazzi, i più attivi dell'attacco avversario.

Un'Inter, in definitiva già in forma, che promette di disputare una stagione all'altezza della sua migliore fama.

Nel primo tempo i campioni d'Italia non hanno faticato ad andare in gol. La Reggina, allenata da Rubino, si è opposta con volontà, ma la superiore tecnica dei milanesi ha prevalso. Orchestrata da Corso, l'azione dell'Inter s'è fatta via via più incisiva. Boninsegna, subito attivissimo, ha creato dei pericoli per Jacoboni.

Dopo una parata del portiere calabrese su un tiro di Jair (2') e una coraggiosa uscita di Vieri su Scarpa lanciato a rete (5'), Bertini ha avuto sui piedi (6') una palla-gol. al momento di concludere il centrocampista è stato anticipato da Marchini. L'Inter ha continuato a premere nella metà campo granata e all'8', su azione di contropiede, Boninsegna, lanciato da Jair, ha colpito il palo con un gran tiro. Il centravanti s'è fatto notare con un bel colpo di testa a lato, al 12'. Al quarto d'ora, Corso si è meritato uno scrosciante applauso da parte del pubblico per una brillante azione personale: il « mancino » ha resistito alla carica di Molinari, lo ha superato con un bel dribbling ed ha sparato a rete di destro mancando di un soffio il bersaglio.

L'Inter ha legittimato la sua superiorità al 17' portandosi in vantaggio: per un fallo di Sali su Jair, i nerazzurri hanno fruito di una punizione da un palo di metri prima dell'area di rigore calabrese. Corso ha toccato a Boninsegna che di sinistro ha infilato l'angolo. Tiro assolutamente imparabile: 1 a 0.

La Reggina si è fatta viva nei pressi di Vieri al 19' con un bel tiro di Scarpa a fil di palo. Poi al 22' l'Inter ha raddoppiato con un magnifico gol di Bertini: su uno stupendo lancio di Boninsegna, Bertini è entrato in area e di sinistro ha battuto irrimediabilmente Iacoboni.

L'iniziativa è sempre stata dell'Inter. Ghio si è fatto notare al 25' scambiando con Boninsegna e concludendo a lato con un forte diagonale. I nerazzurri, forti di una squadra ormai collaudata che gioca « a memoria », hanno continuato a dettare legge. Troppa di/erenza di classe tra le due formazioni. Ammirevole la volontà della Reggina. Rubino ha lasciato Fazzi e Perucconi di punta. Rubino ha cercato di rinforzare il centrocampo per arginare quello interista con Sonetti su Bertini, Scarpa su Bedin, Molinari su Corso e Poppi su Ghio. Tutto inutile. L'Inter, ad un certo punto ha dilagato.

Alla mezz'ora, nuovo grosso pericolo per Jacoboni. Un tiro di Boninsegna è stato respinto da un difensore, ha ripreso Jair, che, con una saetta, ha colpito in pieno la traversa. Su un rovesciamento di fronte Vieri è intervenuto, con qualche difficoltà, per neutralizzare un tiro da lontano di Tacelli.

Terzo gol dell'Inter al 37', autore Jair. Questa l'azione: Boninsegna, sul limite dell'area granata, non trovando varchi, ha toccato lateralmente, sulla sinistra, a Jair che ha sferrato un tiro rasoterra a fil di palo. Al 43' Fazzi è stato caricato fallosamente da Facchetti un metro dentro l'area, ha reclamato iu calcio di rigore, ma l'arbitro Menegali ha ignorato il fallo.

La musica non è cambiata nel secondo tempo: sempre l'Inter all'attacco, sempre sulla difensiva la modesta Reggina. Con un Boninsegna veramente superlativo, i nerazzurri hanno creato altre occasioni da gol. Al 5' Poppi si è infortunato ed ha lasciato il posto a D'Astoli. D'Astoli è passato alla guardia di Ghio. Un minuto dopo l'arbitro ha annullato un bellissimo gol a Boninsegna per fuorigioco di posizione di Ghio. E' stata tale la delusione di Boninsegna che per la rabbia, all'11', il cannoniere si è ampiamente rifatto: l'azione è stata promossa da Corso per Bedin che ha toccato a Boninsegna il cui tiro si è infilato accanto al palo: 4 a 0. Ancora Boninsegna in evidenza al 14': il n. 9 nerazzurro ha mancato una palla-gol su servizio di Facchetti e si è riscattato al 15 segnando la quinta rete per l'Inter; Boninsegna ha raccolto un bellissimo cross di Corso irrompendo sul pallone e deviandolo alle spalle dell'esterrefatto Jacoboni: 5 a 0.

La Reggina ha tentato una timida reazione che ha fruttato (20') un tiro dell'attivo Scarpa parato da Vieri. Tre minuti dopo Corso è rientrato negli spogliatoi per far posto a Frustalupi. Ormai pago dell'abbondante bottino, Invernizzi ha deciso di far prendere fiato a Corso, uno dei protagonisti dell'incontro, per utilizzare il « tredicesimo »: Corso è uscito dal campo tra i frenetici applausi del pubblico. Applausi più che meritati.

L'Inter ha poi preso fiato e la Reggina si è avvicinata a Vieri senza successo. Il portiere interista ha passato due soli pericoli, uno su tiro di Sali, l'altro su di un « liscio » di Frustalupi che ha poi rimediato in extremis. E' afiorata poi qualche scorrettezza che ha visto protagonisti Boninsegna e Marchini, Bertini e Tacelli. Poi al 39' Boninsegna ha segnato il sesto gol (il quarto personale) con un bel colpo di testa su cross di Pellizzaro subentrato a Jair verso la mezz'ora. La partita è finita praticamente su questo episodio.

Bruno Bernardi

Inter: *Vieri; Bellugi, Facchetti; Bedin, Gubertoni, Burgnich; Jair, Bertini, Boninsegna, Ghio, Corso.*

Reggina: *Jacoboni; Poppi, Sali; Tacelli, Marchini, Sonetti; Perucconi, Molinari, Fazzi, Scarpa, Bongiorni.*

Coppa Italia: 230 mila spettatori

La prima giornata di Coppa Italia ha fatto registrare numerosi « esuriti »: a Taranto, dove era di scena la Juventus; a Monza per il debutto del Milan. In totale gli spettatori paganti sono stati oltre 230 mila, così suddivisi:

Como-Varese 4500; Bologna-Reggiana 15.000; Juventus-Bari 35.700; Perugia-Atalanta 4000; Lanerossi-Cesena 3000; Livorno-Fiorentina 21.395; Sampdoria-Taranto 8220; Inter-Reggina 20 mila; Mantova-Catania 5000; Monza-Milan 11.000; Verona-Catanzaro 13.000; Napoli-Sorento 50.000; Lazio-Roma 50.000; Cagliari-Arezzo 8000.

NOVESE-RONCHESE 6-0 — La Novese, rinnovata quasi completamente, ha offerto dopo il pareggio con la Gaviese, un'altra brillante dimostrazione

Omar spettatore in tribuna

Sivori: vedendo Corso provo tanta nostalgia

MILANO, lunedì mattina.

(b. b.) Omar Sivori, giunto ieri sera alla Malpensa proveniente da Buenos Aires, ha assistito al primo tempo dell'incontro Inter-Reggina e poi è stato ospite della « Domenica sportiva » in compagnia di Garrincha. L'ex fuoriclasse della Juventus e del Napoli è venuto in Italia per trascorrere un periodo di vacanza: domani sera giocherà a San Siro in una partita di « vecchie glorie » in onore di Jashin.

Omar poi si recherà in altre città, fra cui Torino e Napoli, per ritrovare gli amici. Rimarrà in Italia per una ventina di giorni. Ha escluso, per ora, di voler fare l'allenatore da noi. Come è noto aveva diretto per qualche periodo l'Estudiantes di Buenos Aires e poi ha interrotto la sua attività di tecnico.

Richiesto di un commento sull'Inter, Sivori ha detto: « E' davvero una grossa squadra. Anche se siamo all'inizio della preparazione i nerazzurri hanno giocato molto bene, dimostrando di essere affiatati. Boninsegna è fortissimo. L'avessi avuto io nel-l'Estudiantes avrei sicuramente vinto parecchie partite in più. Corso è migliorato rispetto a quello che ricordo quando lo giocavo in Italia. A vedere il sinistro di Corso in azione provo un po' di nostalgia ».

L'Arezzo blocca il Cagliari (2-2)

Gli uomini di Scopigno ancora in ritardo di preparazione I toscani avevano concluso in vantaggio il primo tempo

Cagliari, lunedì mattina.

Modesta prestazione del Cagliari che ha trovato nell'Arezzo una squadra volitiva e ordinata. Gli ex-campioni d'Italia hanno avuto un inizio discreto e in più circostanze i suoi attaccanti si sono trovati in zona gol, ma i tiri delle punte rossoblù sono stati o parati dal bravo portiere toscano oppure sono finiti fuori dai pali. Con il passare dei minuti la manovra dell'Arezzo ha preso consistenza, soprattutto a centrocampo. Dopo che un gol di Farina era stato annullato al quarto d'ora, i toscani sono riusciti a passare in vantaggio al 26' su calcio di rigore concesso dall'arbitro Motta per un fallo di Niccolai e Macin su Benvenuto. Dal dischetto ha trasformato Incerti. Cinque minuti più tardi, all'Arezzo si è presentata l'occasione per il raddoppio, ma Albertosi ha salvato in uscita sui piedi di Camozzi. Al 35' comunque l'Arezzo ha egualmente raddoppiato con Galuppi: su azione di calcio d'angolo, palla a Farina che di testa passa a Galuppi, il quale con una mezza girata batte imparabilmente Albertosi. Sul due a zero si accende la reazione del Cagliari e Vitali, al 38' accorcia le distanze riprendendo una respinta del portiere dell'Arezzo su tiro di punizione di Riva.

Nel secondo tempo il Cagliari si lancia all'attacco alla ricerca del gol del pareggio e possibilmente di quello della vittoria. Domenghini, a tre minuti dalla fine, ha pareggiato (2-2).

m. g.

Novara - Biellese 3-2 con due gol di Carrera

Il Novara ha battuto la Biellese per tre a due in amichevole. La squadra di Parola va giudicata soprattutto nel primo tempo, quando ha giocato al completo, dimostrando di aver raggiunto un buon grado di forma ed un gioco piacevole e redditizio. Si sono ottimamente inseriti i due nuovi acquisti, Unere e Picat Re e l'attacco ha manovrato con bravura, siglando tre reti per merito di Carrera (2) e di Unere. Proprio Carrera, sornione e spesso stazionante nelle retrovie, si è dimostrato l'uomo più pericoloso dei novaresi. Nella ripresa, Parola ha inserito parecchi rincalzi e la Biellese ha potuto passare al contrattacco segnando due volte (doppietta di Bramati) e sfiorando nel finale il pareggio.

VERBANIA-LUINO 4-0 — Visto-so successo del Verbania a Luino nell'amichevole precampionato giocata contro la squadra locale, militante in «promozione». In gran luce uno spumeggiante Butti, autore di tre delle quattro reti (l'altra l'ha siglata Guidetti).

Il Verbania, continuando la preparazione al prossimo campionato di serie C, giocherà mercoledì sera — 1° settembre — alle ore 21,15 al Comunale contro l'Omegna.

IMPERIA-PISA 0-0 — Il pareggio a reti inviolate fra il Pisa e l'Imperia non rispecchia pienamente l'andamento della partita che è stata nel complesso piacevole. Le due squadre, largamente incomplete, hanno badato soprattutto a curare i collegamenti fra i reparti e quindi la sterilità degli attacchi non desta preoccupazione. Nell'Imperia mancavano infatti due uomini-chiave

Clamoroso: il Napoli battuto dal Sorrento

Per 0-1 - Azzurri in crisi contro la squadra di Lauro

dal corrispondente

Napoli, lunedì mattina.

Il Napoli è stato battuto (0-1) dal Sorrento. Sugli azzurri il giudizio è amaro. La squadra si è rivelata priva di ossatura e povera di idee. Nessuna scusante per la defezione di Juliano, che ha rifiutato di giocare nonostante le pressioni di Ferlaino per raggiungere un compromesso. I giocatori hanno denunciato scarsa preparazione atletica e messo in luce carenze per il momento incolmabili. La difesa è incerta ed indecisa, si sente la mancanza di un mediano di spinta quale era Bianchi. Il centrocampo è poco consistente e l'innesto di Sormani non ha dato maggior grinta all'attacco.

Chiappella finora non è riuscito ad amalgamare gli uomini di cui dispone, a creare vari sistemi tattici, a dare alla squadra un volto. Lo stesso Altafini, quanto mai volenteroso, ha perso sovente i contatti con il centrocampo ed ha sciupato favorevoli occasioni.

Il Sorrento, la squadra del comandante Lauro, ha giocato con prudenza ed ha controllato con autorità la gara. Il trainer rossonero D'Alessio, ex vice di Chiappella, ha saputo impostare il contronto sulla velocità e spostamento rapido costringendo gli azzurri, a corto di fiato, a seguire un ritmo di gioco per essi insostenibile. La difesa, rude e decisa, con il passare dei minuti ha acquistato autorità e fiducia.

Fin dai primi minuti di gioco, il Napoli è andato all'attacco, dando l'impressione di volersi assicurare la posta per far dimenticare ai 45 mila spettatori la gara persa domenica scorsa contro i cleni dell'Università Cattolica di Santiago. Ma ben presto i padroni di casa hanno avuto un calo determinante e la squadra si è sfaldata. Al 14' Altafini, su servizio di Sormani in area, ha fallito la mira e la palla è passata ad un metro dalla porta. Reazione immediata degli ospiti che hanno costretto Zoff a salvarsi in calcio d'angolo su un angolare raso terra di Bozza. Al 43' Improta, solo davanti a Gridelli, ha sciupato una bella occasione e un minuto dopo Bozza, con una lunga fuga dal centro campo, dopo aver saltato i difensori azzurri, ha battuto Zoff uscitogli incontro.

a. l.

LA SITUAZIONE

PRIMO GIRONE

RISULTATI		PROSSIMO TURNO (dom. 5)	
Como-Varese	0-0	Brescia-Como	(ore 21)
Inter-Reggina	6-0	Varese-Inter	(ore 21)
Ha riposato: Brescia.		Riposa: Reggina.	

	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
1. Inter	2	1	1	0	0	6	0
2. Como	1	1	0	1	0	0	0
3. Varese	1	1	0	1	0	0	0
4. Reggina	0	1	0	0	1	0	6
5. Brescia	0	0	0	0	0	0	0

MARCATORI — 4 reti: Boninsegna (Inter); 1 rete: Bertini e Jair (Inter).

SECONDO GIRONE

RISULTATI		PROSSIMO TURNO (dom. 5)	
Mantova-Catania	2-0	Novara-Mantova	(ore 17)
Monza-Milan	0-1	Catania-Monza	(ore 17,30)
Ha riposato: Novara.		Riposa: Milan.	

	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
1. Mantova	2	1	1	0	0	2	0
2. Milan	2	1	1	0	0	1	0
3. Monza	0	1	0	0	1	0	1
4. Catania	0	1	0	0	1	0	2
5. Novara	0	0	0	0	0	0	0

MARCATORI — 1 rete: Prati (Milan); Maddè e Carelli (Mantova).

TERZO GIRONE

RISULTATI		PROSSIMO TURNO (dom. 5)	
Verona-Catanzaro	1-1	Palermo-Verona	(ore 17)
Napoli-Sorrento	0-1	Catanzaro-Napoli	(ore 17,15)
Ha riposato: Palermo.		Riposa: Sorrento.	

	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
1. Sorrento	2	1	1	0	0	1	0
2. Catanzaro	1	1	0	1	0	1	1
3. Verona	1	1	0	1	0	1	1
4. Napoli	0	1	0	0	1	0	1
5. Palermo	0	0	0	0	0	0	0

MARCATORI — 1 rete: Mazzanti (Veerona); Spelta (Catanzaro); Bozza (Sorrento).

QUARTO GIRONE

RISULTATI		PROSSIMO TURNO (dom. 5)	
Bari-Juventus	1-1	Genoa-Bari	(ore 17)
Sampdoria-Taranto	1-0	Juventus-Sampdoria	(ore 21)
Ha riposato: Genoa.		Riposa: Taranto.	

	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
1. Sampdoria	2	1	1	0	0	1	0
2. Juventus	1	1	0	1	0	1	1
3. Bari	1	1	0	1	0	1	1
4. Taranto	0	1	0	0	1	0	1
5. Genoa	0	0	0	0	0	0	0

MARCATORI — 1 rete: Colautti (Bari); Causio (Juventus); Spadetto (Sampdoria).

QUINTO GIRONE

RISULTATI		PROSSIMO TURNO (dom. 5)	
Lanerossi-Cesena	2-0	Cesena-Reggiana	(ore 17)
Reggiana-Bologna	1-2	Bologna-Modena	(ore 21)
Ha riposato: Modena.		Riposa: Lanerossi.	

	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
1. Lanerossi	2	1	1	0	0	2	0
2. Bologna	2	1	1	0	0	2	1
3. Reggiana	0	1	0	0	1	1	2
4. Cesena	0	1	0	0	1	0	2
5. Modena	0	0	0	0	0	0	0

MARCATORI — 1 rete: Damiani e Ciccolo (Lanerossi); Picella (Reggiana); Rizzo (Bologna); autorete: Stefanello (Reggiana).

SESTO GIRONE

RISULTATI		PROSSIMO TURNO (dom. 5)	
Perugia-Atalanta	1-0	Ternana-Perugia	(ore 17)
Lazio-Roma	1-0	Atalanta-Lazio	(ore 21)
Ha riposato: Ternana.		Riposa: Roma.	

	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
1. Lazio	2	1	1	0	0	1	0
2. Perugia	2	1	1	0	0	1	0
3. Roma	0	1	0	0	1	0	1
4. Atalanta	0	1	0	0	1	0	1
5. Ternana	0	0	0	0	0	0	0

MARCATORI — 1 rete: Innocenti (Perugia); Chinaglia (Lazio).

SETTIMO GIRONE

RISULTATI		PROSSIMO TURNO (dom. 5)	
Cagliari-Arezzo	2-2	Foggia-Cagliari	(ore 17)
Livorno-Fiorentina	0-3	Arezzo-Livorno	(ore 21)
Ha riposato: Foggia.		Riposa: Fiorentina.	

	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
1. Fiorentina	2	1	1	0	0	3	0
2. Cagliari	1	1	0	1	0	2	2
3. Arezzo	1	1	0	1	0	2	2
4. Livorno	0	1	0	0	1	0	3
5. Foggia	0	0	0	0	0	0	0

MARCATORI — 1 rete: Cleerici, De Sisti e Mazzola II (Fiorentina); Domenghini e Vitali (Cagliari); Incerti e Galuppi (Arezzo).

totocalcio

Scheda vincente

x	Bari-Juventus	1-1
x	Como-Varese	0-0
1	Inter-Reggina	6-0
1	Lanerossi-Cesena	2-0
1	Lazio-Roma	1-0
2	Livorno-Fiorentina	0-3
1	Mantova-Catania	2-0
2	Monza-Milan	0-1
2	Napoli-Sorrento	0-1
1	Perugia-Atalanta	1-0
2	Reggiana-Bologna	1-2
1	Sampdoria-Taranto	1-0
x	Verona-Catanzaro	1-1

Monte premi: L. 298.353.792

Le quote

Gran parte delle gare di Coppa Italia, incluse nella schedina, si sono giocate ieri in notturna. Lo spoglio dei tagliandi verrà completato solo in giornata. Le quote spettanti ai vincenti saranno pubblicate su « La Stampa » di domani.

Prossima schedina — Arezzo-Livorno; Atalanta-Lazio; Bologna - Modena; Brescia - Como; Catanzaro-Napoli; Cesena - Reggiana; Foggia-Cagliari; Genoa-Bari; Juventus - Sampdoria; Novara-Mantova; Palermo-Verona; Ternana-Perugia; Varese-Inter.

TOTIP — Colonna: 2-2; X-2; 1-2; X-1; 2-2; 2-1.